



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
DIVISIONE I – ORGANIZZAZIONE, RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO

SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA ACCORDO SUL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI LIVELLO NON GENERALE DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, ANNO 2024

La delegazione di parte pubblica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, già Ministero dello Sviluppo Economico, e le Organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

VISTA l'ipotesi di accordo, firmata dalle Parti abilitate alla contrattazione il 17 luglio 2025, inerente all'utilizzo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anno 2024, in applicazione del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, MEF-UCB_MISE- prot. n. 22682 del 15 ottobre 2025, con la quale esprime parere positivo all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo in esame;

VISTA la nota DGSIF del 16 ottobre 2025, prot. n. 218668, con la quale l'Amministrazione prosegue l'*iter* di certificazione della già menzionata ipotesi di accordo, ai sensi dell'art.40-*bis* del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo 17 luglio 2025, espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota DFP n.0012749-P-23/02/2026 (agli atti di questo Ufficio con prot.n. 0040633 del 24/02/2026), a seguito di accertamento congiunto effettuato con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico con nota prot. MEF – RGS - Prot. 36640 del 23/02/2026, a condizione di apportare al testo dell'ipotesi, in sede di sottoscrizione definitiva, le modifiche di seguito specificate;

VISTE le condizioni formulate dal Dipartimento della funzione pubblica: la prima relativa all'art. 7 dell'ipotesi "*Differenziazione della retribuzione di risultato*" richiede di eliminare, in sede di sottoscrizione definitiva, la previsione, ivi contenuta, "*nel limite di una maggiorazione per ciascun centro di responsabilità*", adeguando il testo alla disposizione contrattuale, art. 15 del CCNL Area Funzioni centrali 2022-2024 sottoscritto in data 28 ottobre 2025; la seconda, di aggiornare il riferimento contrattuale dell'art. 9 "*Distacco*



sindacale” dell’ipotesi di accordo, indicando al comma 1 l’art. 18 del medesimo CCNL, triennio 2022-2024;

VISTA la richiesta del Ministero dell’economica e delle finanze – IGOP di aggiornare la relazione tecnica-finanziaria posta a corredo dell’accordo con l’indicazione della spesa destinata al finanziamento della retribuzione di risultato a favore dei dirigenti di livello non generale, anno 2024, e tenuto conto di aver ottemperato a quanto indicato;

RAVVISATA la necessità di sottoscrivere in via definitiva il già menzionato accordo, sessione 2024, al fine di poter procedere alla liquidazione delle spettanze, anno 2024, agli aventi titolo;

CONCORDANO

di sottoscrivere in via definitiva l’allegato accordo, siglato dalle Parti il 17 luglio 2025, inerente all’utilizzo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anno 2024, integrato dalle seguenti variazioni:

- a pagina 8 del testo dell’ipotesi di accordo 17/07/2025, all’articolo 7 (*Differenziazione della retribuzione di risultato*), il comma 2, è sostituito come segue: “La maggiorazione di risultato nell’anno 2024 è attribuita ad una limitata quota massima di dirigenti valutati, pari a undici, che ha conseguito le valutazioni più elevate e sarà conferita dal valutatore della relativa struttura amministrativa, con provvedimento motivato”;
- a pagina 9 del testo dell’ipotesi di accordo 17/07/2025, all’articolo 9 (*Distacco sindacale*), il riferimento contrattuale del comma 1 è sostituito con “ai sensi dell’art. 18 del CCNL Area Funzioni centrali triennio 2022-2024.”

Roma, 24/02/2026

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

UNAMS *facoltem*

CGIL

Dir. Dist. F. Imp. P. U. S. A.

CISL F.P.

Massella De Vito

UIUPA

CIDAFEC



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI INTERNI E FINANZIARI
DIVISIONE I – RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO. AFFARI GENERALI

I POTESI DI ACCORDO INERENTE ALLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER I DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ANNO 2024

La delegazione di Parte pubblica del Ministero delle Imprese e del *made in Italy* e le Organizzazioni Sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

PREMESSO E CONSIDERATO

- *quanto alla consistenza del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di livello non generale, anno 2024, disponibili per la contrattazione integrativa nazionale:*
 - l'unita tabella di costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di livello non generale del Ministero (Tabella A), anno 2024, quale atto unilaterale dell'amministrazione, che riporta le voci analitiche di alimentazione del Fondo e le relative poste finanziarie nonché la quantificazione dell'ammontare disponibile per la contrattazione, secondo le prescrizioni stabilite dai vigenti CCNL;
- *quanto all'assetto organizzativo del Ministero;*
 - l'art. 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la Legge 20 maggio 2022, n. 52 che istituisce l'Unità di Missione del "Garante per la sorveglianza dei prezzi" e il relativo decreto ministeriale 15 settembre 2022 di articolazione e graduazione della medesima Unità di Missione;
 - l'art. 14, comma 1-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 74 del 21 giugno 2023, che istituisce l'Unità di

M. U.

F. L.

M.

N.



Missione *"Attrazione e sblocco investimenti"* e il relativo decreto ministeriale 23 giugno 2023 di articolazione e graduazione della medesima Unità di Missione;

- il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 2023 n. 173, recante il *"Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'organismo indipendente di valutazione della performance"*; pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 1° dicembre 2023, n. 281;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023 n. 174, recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 1° dicembre 2023, n. 281, adottato ai sensi dell'art. 29 decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 - come novellato dall'art. 3-ter *"Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy"* del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112 - che definisce la struttura amministrativa su base dipartimentale;
 - il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, come modificato con DM 13 marzo 2024 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del *made in Italy* nonché i relativi provvedimenti di graduazione dei medesimi uffici, DM 11 gennaio 2024 e DM 8 aprile 2024, in tre fasce di immutato valore economico: prima fascia, € 32.900,00; seconda fascia, € 28.200,00; terza fascia, € 23.500,00;
 - il decreto ministeriale 27 febbraio 2024, adottato ai sensi dell'art. 11, comma 3 e dell'art. 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 173;
 - il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 16 febbraio 2024 recante: *"Modifiche alle disposizioni relative all'istituzione, all'articolazione e all'organizzazione dell'Unità di Missione per il PNRR"*, istituita con decreto interministeriale 19 novembre 2021, presso il Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del Made in Italy;
 - che lo svolgimento delle funzioni dirigenziali di livello non generale è assicurato dai titolari incaricati e, in assenza, mediante il conferimento di incarichi *ad interim*;
- quanto alla cornice normativa e pattizia e alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di dover osservare:
- le disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modifiche e integrazioni;



- il decreto legislativo 27 ottobre 2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in via definitiva il 16 novembre 2023, nonché le disposizioni vigenti dei CCNL per il triennio 2016-2019 e per i quadrienni 1994/1997, 1998/2001, 2002/2005 e 2006/2009 dell'Area;
- l'articolo 32, comma 2, del CCNL 2019-2021 dell'Area Funzioni centrali che prevede l'incremento percentuale dell'1,94% del monte salari 2018 che affluisce, a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel Fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia e la rideterminazione dei valori della retribuzione di posizione di parte fissa in € 13.345,11 e della complessiva posizione, di parte fissa e variabile, entro l'ammontare massimo di € 46.914.81;
- l'articolo 32, comma 4, del medesimo CCNL 2019-2021, che ha disposto l'incremento ulteriore della parte variabile del Fondo, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, di un importo comunque non superiore allo 0,22% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale destinatario del medesimo fondo, da destinare alla retribuzione di risultato;
- la nota DGROSIB prot. n. 32560 del 12 dicembre 2023 con la quale comunica al Ministero dell'economia e delle finanze - DRGS-IGOP, l'adeguamento della quota per il trasferimento di sette dirigenti di livello non generale del MIMIT (già MiSE al MAECI) con recupero a valere sul Fondo, a partire dall'anno 2023, della somma di € 80.052,80, come confermato dal MAECI con nota prot. n. MAE02071762023-11-21, agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 30627 del 21 novembre 2023;
- la destinazione al trattamento economico accessorio dei compensi dovuti ai dirigenti in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del CCNL Area I – Dirigenza 2002-2005, versati sul pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- l'accordo decentrato concernente gli incarichi aggiuntivi, definitivamente sottoscritto dalle Parti il 26 marzo 2019, a seguito di certificazione congiunta rilasciata con nota prot.n. DFP-0018928-P-20/03/2019;
- le quietanze dei versamenti affluiti sul capitolo 3415 art.02, per il periodo 01.11.2023-31.10.2024, di importo complessivo pari a € 550.410,63 per incarichi aggiuntivi espletati dai dirigenti ai quali è attribuita, ad integrazione della retribuzione individuale di risultato, la misura del 50% - corrispondente a €



275.205,32 - dei compensi versati e maturati, detratti gli oneri a carico dell'amministrazione;

- che, effettuate le decurtazioni di legge, con DRGS n. 245234 è stata riassegnata per l'esercizio finanziario 2024 la quota delle entrate per prestazioni rese dall'Amministrazione a terzi, il cui 5% - pari ad € 33.446,30 - confluisce nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia, sessione 2024;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2024, in G.U. n. 31 del 7 febbraio 2025, recante l' *"Armonizzazione dei trattamenti accessori del personale di ministeri, dell'Agenzia nazionale delle politiche attivi e del lavoro e dell'Ispettorato nazionale del lavoro"*, personale appartenente alle aree professionali e dirigenziale e, in particolare, l'art. 2, tabella 5, che quantifica l'incremento complessivo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di livello non generale del MIMIT, per l'anno 2024, in € 147.204 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP);

➤ quanto alla misurazione e valutazione della performance occorre tener conto:

- del decreto ministeriale 30 dicembre 2022 che approva ed aggiorna il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance"* del MIMIT le cui previsioni entrano in vigore a partire dal ciclo della *performance* 2023;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi tenuti nell'anno 2024, rilevati sulla base del sopra indicato *"Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Quantificazione del Fondo di posizione e di risultato - destinatari)

1. Con il presente accordo è definita la destinazione delle risorse, disponibili per la contrattazione, del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, per i dirigenti di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del *made in Italy*, anno 2024, complessivamente quantificate, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, come indicato nella tabella A allegata al presente accordo. La corresponsione dell'importo, pari a € 275.205,32 - equivalente al cinquanta per cento del totale dei compensi per l'espletamento degli incarichi aggiuntivi, versati direttamente all'Amministrazione ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del CCNL 2002/2005 - è incluso nel già menzionato complessivo ammontare del



medesimo Fondo, annualità 2024. Il restante cinquanta per cento, ugualmente indicato nella tabella di costituzione del Fondo medesimo, resta regolato dall'Accordo citato in premessa al quale si rinvia, definitivamente sottoscritto il 26 marzo 2019.

2. Sono destinatari del presente accordo i dirigenti di seconda fascia del MIMIT, il cui organico è corrispondente a 107 unità, come da tabella A allegata al DPCM 30 ottobre 2023 n. 174, nonché - per il corrispondente periodo di effettivo servizio nell'anno 2024 - i dirigenti in servizio presso l'Unità di Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Ministero.
3. Al personale dirigenziale di livello non generale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione nel limite di 6 unità, e al responsabile della Struttura tecnica dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* spetta, un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato, salvo conguaglio da corrispondersi previa valutazione della *performance*, secondo il sistema in vigore, come da decreto ministeriale 27 febbraio 2024, disposto in applicazione dell'art. 11, comma 3 dell'art. 13 del Dpcm 30 ottobre 2023, n. 173.

Articolo 2 **(Retribuzione di parte variabile)**

1. La retribuzione di posizione di parte variabile è corrisposta ai dirigenti di livello non generale secondo gli importi stabiliti - con DM 11 gennaio 2024 come modificato dal DM 8 aprile 2024, riportati nelle premesse - differenziati per fascia economica come segue: prima fascia, € 32.900,00; seconda fascia, € 28.200,00; terza fascia, € 23.500,00.

Articolo 3 **(Verifica e valutazione dei risultati e retribuzione di risultato)**

1. Nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, la retribuzione di risultato è commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale ed è correlata al grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi, in coerenza con i Piani della *performance* del Ministero delle Imprese e del Made in Italy nonché con il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale*".
2. Ai fini della correlazione con la valutazione di cui al comma 1 del presente articolo, la retribuzione di risultato è articolata in differenti livelli di merito ed erogata secondo i parametri retributivi contenuti nella seguente tabella:



Livelli di merito	Fascia di punteggio ottenuto	% di erogazione della retribuzione di risultato
Ottimo (A)	91-100	100%
Alto (B)	81-90	90%
Medio (C)	71-80	80%
Basso (D)	60 -70	70%
Insufficiente (E)	inferiore a 60	0

3. La retribuzione di risultato non è corrisposta nel caso in cui si verifichi il mancato soddisfacimento delle condizioni minime.

Articolo 4 (Incarichi ad interim)

1. Nel caso di conferimento di incarichi di reggenza di uffici vacanti (*incarico ad interim*), al dirigente è corrisposta una retribuzione aggiuntiva pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione dell'Ufficio vacante. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, la retribuzione aggiuntiva è pari al 40%.
2. Tali importi, per i periodi di effettiva sostituzione, concorrono ad incrementare la retribuzione di risultato del dirigente incaricato *ad interim*, sulla base della valutazione conseguita. Il dirigente incaricato *ad interim* continua a percepire la retribuzione di posizione dell'Ufficio di cui ha la titolarità, sulla base della valutazione attribuita.
3. In caso di attribuzione al medesimo dirigente di più incarichi *ad interim*, nello stesso periodo, questi potrà essere remunerato per uno solo degli incarichi conferiti. In questo caso il compenso sarà calcolato sulla base della retribuzione di posizione, parte variabile, più favorevole.

Articolo 5 (Incentivi economici alla mobilità territoriale)

1. Al fine di incentivare la copertura di posizioni dirigenziali vacanti e favorire l'operatività e la funzionalità degli Uffici dislocati sul territorio nazionale, un importo non superiore al 5% delle risorse complessivamente destinate a finanziare la retribuzione di risultato, è riservata a remunerare l'incentivo alla mobilità territoriale tra le diverse sedi di questa Amministrazione.



2. L'onere di tale incentivo è a carico del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia.
3. A parziale ristoro del disagio, connesso con il cambiamento di sede, al dirigente che accetta la mobilità territoriale viene corrisposto un incentivo, per tutto il periodo dell'incarico, ad integrazione della retribuzione annuale di risultato ex art. 30, comma 2 del CCNL 2016-2018, commisurato come segue:
- a) sino a € 750,00 lordo dipendente per distanze, dalla precedente all'attuale sede di servizio, comprese tra i 100 e i 200 Km calcolati su strada (considerando solo l'andata);
 - b) sino a € 1.500,00 lordo dipendente per distanze, dalla precedente all'attuale sede di servizio, comprese tra i 201 e i 400 Km calcolati su strada (considerando solo l'andata);
 - c) sino a € 3.000,00 lordo dipendente per distanze, dalla precedente all'attuale sede di servizio, uguali o superiori a 401 Km calcolati su strada (considerando solo l'andata);
4. L'incentivo non spetta qualora si tratti di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale oppure a seguito di un procedimento disciplinare ovvero nell'ipotesi in cui il dirigente abbia avuto nei cinque anni precedenti la data dell'interpello la residenza nel Comune della Regione, sede dell'ufficio di nuova assegnazione.
5. Nel caso in cui lo stanziamento previsto per finanziare l'incentivo alla mobilità territoriale non fosse sufficiente in relazione alle istanze pervenute, saranno ridotti proporzionalmente gli importi annui sopra indicati; diversamente qualora le risorse risultassero eccedenti rispetto al fabbisogno, la quota rimanente tornerà ad incrementare la retribuzione di risultato relativa alla sessione di riferimento.

Articolo 6 (Incarichi aggiuntivi)

1. Resta fermo quanto stabilito con accordo integrativo di amministrazione definitivamente sottoscritto dalle Parti il 26 marzo 2019. Pertanto, ai dirigenti di seconda fascia che hanno espletato incarichi aggiuntivi è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione individuale di posizione e di risultato, la quota pari al 50% del



compenso già versato dagli enti erogatori sul pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Articolo 7 **(Differenziazione della retribuzione di risultato)**

1. Ai dirigenti che hanno conseguito le valutazioni più elevate sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" in atto, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato.
2. La maggiorazione di risultato nell'anno 2024 è attribuita al 10 per cento del personale dirigenziale, pari a 107 unità, che ha conseguito le valutazioni più elevate e sarà conferita, dal valutatore della relativa struttura amministrativa, con provvedimento motivato, nel limite di una maggiorazione per ciascun centro di responsabilità.
3. A parità di punteggio più elevato, per la scelta del dirigente destinatario del premio di maggiorazione, si osservano, nell'ordine, i seguenti criteri:
 - a) svolgimento di incarichi particolarmente onerosi per linee di attività, per risorse finanziarie gestite o per numero elevato di personale da coordinare;
 - b) promozione di rilevanti iniziative innovative o strategiche riguardanti la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure amministrative;
 - c) avviamento di iniziative volte a massimizzare i risultati gestionali anche attraverso un più efficace rapporto tra costi e benefici;
 - d) migliore media delle valutazioni dell'ultimo triennio.

La maggiorazione di cui al comma 1 non trova applicazione per l'incarico *ad interim*.

Articolo 8 **(Clausola di salvaguardia economica)**

1. Nel caso in cui, a seguito dei processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale, in corso, al dirigente di ruolo sia conferito un nuovo incarico, tra quelli previsti dalla struttura amministrativa, con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, allo stesso è riconosciuto un differenziale di retribuzione di posizione pari al 100% per tutto il periodo rimanente relativo all'incarico precedente. Per gli anni successivi trova applicazione quanto stabilito nel secondo periodo del comma 3 dell'art. 54 del CCNL 2016-2018.
2. Il beneficio non spetta in caso di affidamento al dirigente di un nuovo incarico, con retribuzione di posizione inferiore, a seguito di valutazione negativa (punteggio



inferiore a 60) ovvero per specifica preferenza del dirigente verso incarichi di minore responsabilità o per volontaria risoluzione anticipata dell'incarico conferito.

3. Le risorse sono determinate assumendo quale parametro la somma dei differenziali economici tra il valore della retribuzione di posizione inerente all'ufficio di provenienza e quella spettante in virtù dell'assegnazione del nuovo incarico in ragione dei processi di riorganizzazione. Il relativo onere è posto a carico delle risorse destinate alla retribuzione di posizione a valere sul Fondo di posizione e di risultato di riferimento.
4. Con riferimento all'ipotesi disciplinata dall'art. 54, comma 7, nei casi in cui, alla scadenza dell'incarico, al dirigente di ruolo sia conferito un incarico con retribuzione di posizione fissa di parte variabile, di importo inferiore al 90% della retribuzione di posizione relativa al precedente incarico, al medesimo viene assegnato un differenziale definito, nel primo anno del nuovo incarico, in un valore che consenta di conseguire un complessivo valore di retribuzione di posizione pari al 90% di quella connessa al precedente incarico, ridotto nei due anni successivi secondo le modalità previste nel medesimo comma. Al beneficio si accede solo in presenza di una valutazione positiva ricompresa nella fascia di merito più elevata (intervallo punteggio 91 – 100, art. 3 comma 3), secondo le risultanze del procedimento di valutazione di cui al "Sistema di misurazione e valutazione della performance" vigente nel Ministero. La clausola è corrisposta nell'ipotesi in cui il dirigente, pur avendo espresso in sede di interpello una preferenza per un Ufficio cui è attribuita una posizione di retribuzione pari a quella dell'incarico precedentemente rivestito, riceva un incarico per una di fascia inferiore.
5. Per l'anno 2024 è destinata la quota massima pari a € 10.586,84 a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP.
 27.300,00 leghesi
 JS

Articolo 9 (Distacco sindacale)

1. Ai sensi dell'art. 32 del CCNL 2016-2018, a garanzia della retribuzione del personale in distacco sindacale è stabilita la percentuale, pari al 90 per cento, delle voci retributive conseguite complessivamente dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, con esclusione dei compensi correlati ad incarichi *ad interim* e aggiuntivi e di quelli previsti da disposizioni di legge.



**Articolo 10
(Clausola finale)**

1. Le risorse non assegnate secondo le disposizioni di cui ai precedenti commi e le eventuali somme che dovessero rendersi ulteriormente disponibili saranno destinate alla corresponsione della retribuzione di risultato sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" vigente.
2. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge ed a quelle del CCNL del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali.

Roma, 17 luglio 2025

LA PARTE PUBBLICA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

UNADIS

CISL FP
Marcello De Vivo

UILCPA

CAIL FP

CGIL FP

~~DIRSTAY~~
FIACP UNRA

EIDA FC



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI INTERNI E FINANZIARI
DIVISIONE I – RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO. AFFARI GENERALI

FIRMATARI

IPOTESI DI ACCORDO

INERENTE ALLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI
RISULTATO PER I DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA

DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - ANNO 2024

Per la Parte pubblica del Ministero delle Imprese e del *made in Italy*

DE ANGELIS Stefania

Per le Organizzazioni Sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con
qualifica dirigenziale:

CISL FP

Filacchioni Carlo

De Vito Marcello

De Vito Marcello

FP CGIL

MARCO MACERONI

LUCA GIOVINAZZO

UIL PA

FRICANO STEFANO



UNADIS

PAOLA FERRI

Paola Ferri

CIDA - FC

Neigege Di Sen

Neigege Di Sen

DIRSTAT-FIALP-UNSA

GIOVANNI GAGLIARDI

Giovanni Gagliardi